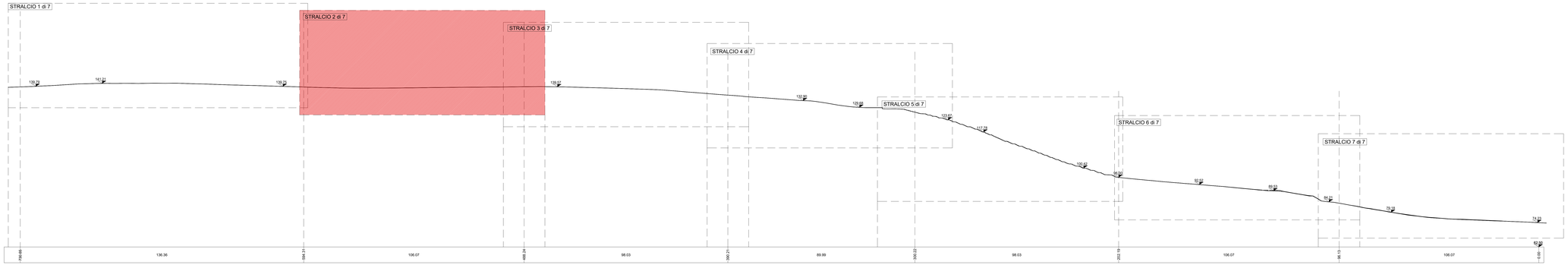

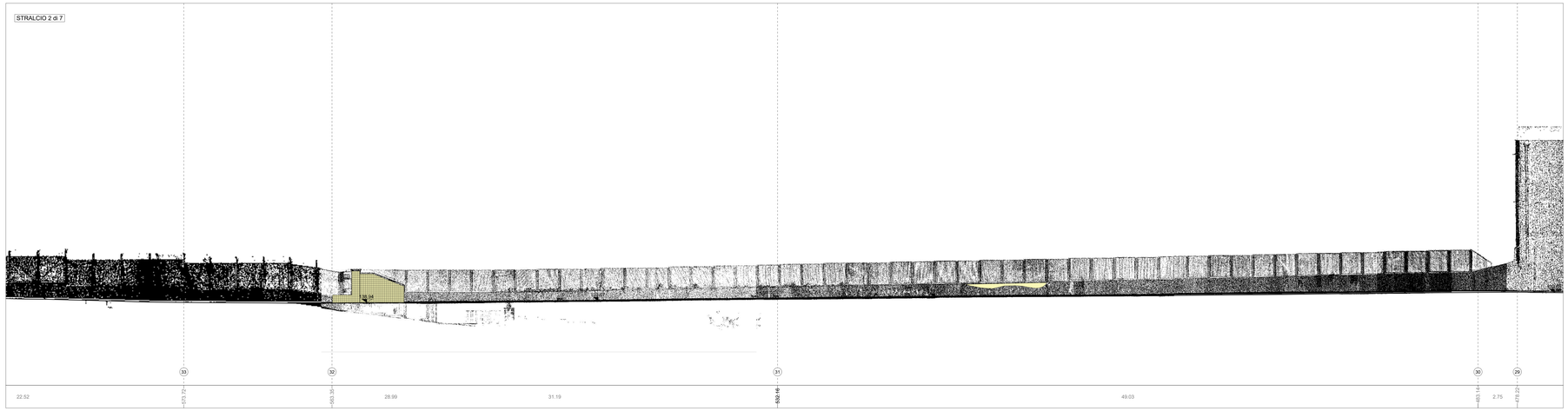

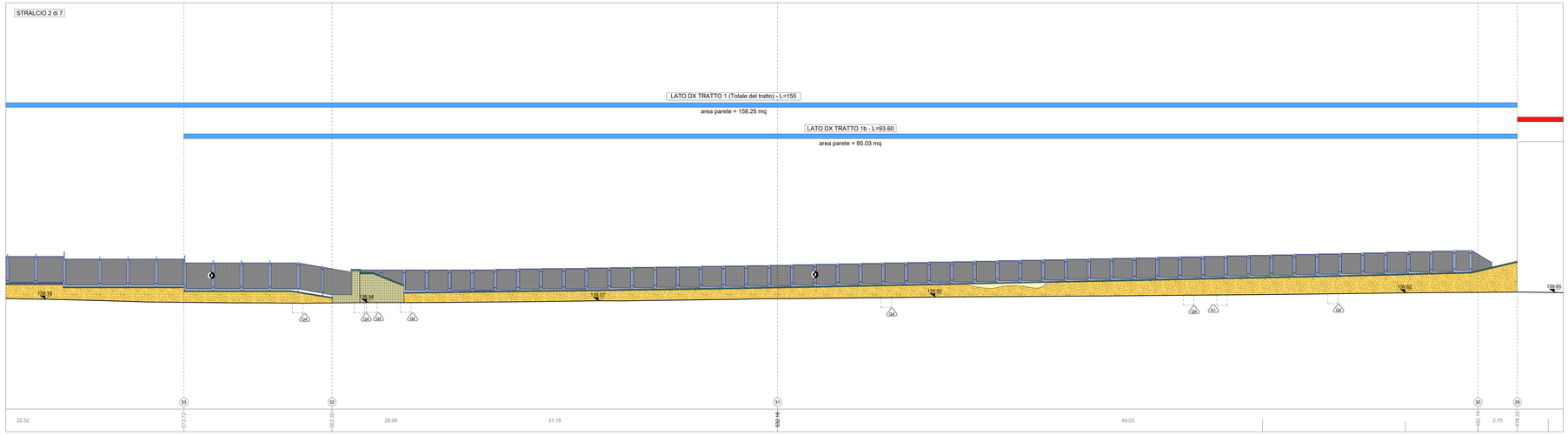

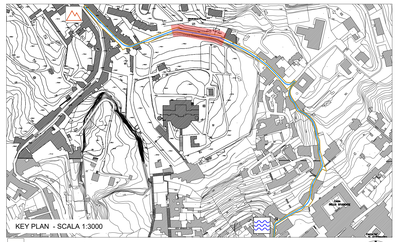

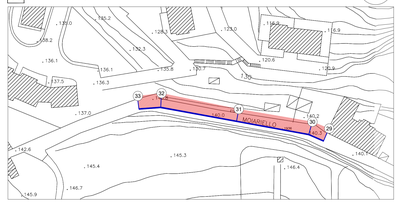

STATO DI FATTO

CHIUSINI IN METALLO: A1, A2, A3, A4
CHIUSINO IN PIETRA: A5
CHIUSINO IN CLS DIMENSIONI VARIABILI: A6
CHIUSINO

CADITOIE IN PIETRA: CA1, CA2, CA3, CA4
CADITOIA IN METALLO: CA5
CADITOIA IN METALLO LUNGHEZZA VARIABILE: CA6
CADITOIA IN METALLO A PIANTA QUADRATA: CA7
CADITOIA IN METALLO DIMENSIONI VARIABILI: CA8
CADITOIA

COLONNINA BALAUSTRA IN METALLO: CB1
COLONNINA BALAUSTRA IN PIETRA: CB2
COLONNINA

DISSUASORE IN PIETRA: DS1
DISSUASORE IN METALLO: DS2
DISSUASORE A BALAUSTRA IN METALLO: DS3
DISSUASORE

PANCHINA IN LEGNO: P1
PANCHINA IN PIETRA: P2

ILLUMINAZIONE LAMPIONI: SU PALO LA1, SBRACCIO A MURO LA2, A SOSPENSIONE LA3, SU PALO LA4, SBRACCIO SU PALO LA5, ARMATURA STRADALE LA6
PROIETTORE AD INCASSO PI1
0.00 quota altimetrica — 3.50 quota lineare
CHIAVE D'ARACNESA CHA1 TUBAZIONE ACQUEDOTTO

SEGNALETICA VERTICALE SV1
CASSONETTO CS1
IMPIANTI IM1
PLUVIALE PL1
EDICOLA VOTIVA EV1
ARREDO URBANO AU1
ARMATURA STRADALE A SBRACCIO AS1
LAMPIONE LA1
LAMPIONE A MURO LA2
FONTANELLA PUBBLICA FP1
PANCHINA PA1
BALAUSTRA METALLICA BM1
CORRIMANO METALLICO CM1
RECINZIONE METALLICA RM1
RECINZIONE LIGNEA RL1
OPERA PROVVISIONALE OP1
MATERIALE DI RISULTA MR1
DISSUASORE IN PIETRA DP1
DISSUASORE IN METALLO DM1
FIORIERA FI1

MATERIALI

PIETRA LAVICA: Basolato composto da blocchi squadrati posti in opera in maniera regolare (a "corsee", a "spina di pesce"); Basolato composto da blocchi non squadrati posti in opera in maniera irregolare ("acciottolato"); Blocchetti squadrati di forma cubica ("sampietrini"); Cordoni di bordo
TUFO: Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di recente fattura; Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di presumibilmente originaria; Muratura mista (tufo, laterizio, pietra lavica)
CEMENTO: Pavimentazione in battuto di cemento; Pavimentazione in piastrelle di cemento; Integrazioni con malta cementizia; Copertine
CALCARE/ TRAVERTINO; INTONACO; ELEMENTI PLASTICI/SINTETICI; ELEMENTI METALLICI
PIPERNO; INTONACO TINTEGGIATO; GUAINA; MATERIALE CERAMICO
ASFALTO; MARMO; LEGNO; VETRO
LATERIZIO; ALLUMINIO; TERRENO; MATERIALE CONTENENTE PRESUMIBILMENTE AMIANTO

LEGENDA ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE NORMAL 1/88 (UNI 11182 del 2006)

ALTERAZIONE CROMATICA
Variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore (tinta, saturazione, luminosità) a seguito di processi chimici nel caso l'alterazione si manifesti in modo localizzato è preferibile utilizzare il termine macchia

DEPOSITO SUPERFICIALE
Accumulo di materiali estranei di varia natura quali polvere, terriccio, guano. Ha spessore variabile e scarsa aderenza al materiale sottostante.

DISGREGAZIONE
Decessione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione

DISTACCO
Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato, pretude in genere alla caduta degli stessi.

EROSIONE
Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta

PRESENZA DI VEGETAZIONE
Presenza di individui erbacei, arbustivi o arboree

LACUNA/MANCANZA
Perdita di continuità tra elementi lindmeraionali

MACCHIA
Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di materiali estranei (depositi, patine biologiche, concrezioni, efflorescenze nei marmi) sia alla presenza di materiale estraneo (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vermici, microorganismi)

PATINA BIOLOGICA
Sottile, omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato

FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE
Soluzione di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. Se la frattura è molto accentuata e senza frammentazione dell'aggetto si utilizza il termine crepa, in presenza di livestimento vescicoli, il termine cavito

GRAFFITO VANDALICO
Aggressione indesiderata sulla superficie di vernici colorate

DEPOSITO DI GUANO

OSSIDAZIONE

INTERVENTI E MATERIALI NON IDONEI

INTERVENTI PRECEDENTI NON IDONEI O SENZA PARTICOLARE PREGIO: repiazzi in malta cementizia o asfalto; pavimentazioni con piastrelle di cemento, stuccature

DISSESTI

CEDIMENTO DIFFERENZIALE DEL PIANO DI POSA, AVVALLAMENTO E DISCONNESSIONE PAVIMENTAZIONE

Definizione pareti ed elementi in alzato compresi nell'ambito d'intervento
parete o/e elemento compreso nell'ambito
parete o/e elemento non compreso nell'ambito

COMMITTENTE
COMUNE DI NAPOLI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / MOIARIELLO

MANDATARIA
sab progetti srl
Via Pievaiola, 15
06128 Perugia
info@sabeng.it www.sabsrl.eu

Arch. Pierpaolo Pacp
Arch. Francesco Pecorari
Arch. Marco Pace
Arch. Francesco Fundo
Arch. Luca Persichini
Ing. Marco Adriani
Ing. Vincenzo Puja
Ing. Carlucce Maggi
Ing. Barbara Bottacioli

MANDANTI
R.E.S. s.r.l.
Via Dell'arte di Lavorare, 16
06134 Perugia (PG)
Arch. Francesca Brancaccio Ph D
(Responsabile Unico Integrità Tecnica)
Arch. Alessandro Ciarlanti
(Direttore Tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci

ELABORATO
Architettura - Stato di Conservazione
Salita Moiariello
Profilo longitudinale DX - Stralcio 2 di 7

N° ELAB. GKE030I/00
AC ACC.
COD. COMM. CNAP.001-01-02.20.ESE
SCALA 1:100
DATA

03							
02							
01	ESECUTIVO	PECORARI	Papi	ADRIANI	GIUGNO 2021		
REV.	DESCRIZ.	REV.	DESCRIZ.	REV.	DESCRIZ.	REV.	DESCRIZ.

NOME FILE /File name CNAP.001GKE03000 1-nr DX_MOI.dwg
UNITA' DI MISURA /Unit of Measure m